

PRIMA PARTE

Leggi questo testo e rispondi alle domande che lo seguono.

UN INCONTRO SPAVENTOSO

Può darsi che l'alce stesse semplicemente correndo nella direzione sbagliata, ma la vista di quell'essere colossale che mi caricava direttamente era troppo per il mio sistema nervoso. Se le mie gambe avessero obbedito alla mente mi sarei dato alla fuga, sopraffatto dal panico; ma, così come mi trovavo, ero incapace di ordinare ai muscoli di scongelarsi. Stavo radicato al suolo, e fissavo ad occhi sbarrati quel gigante grottesco che si avvicinava barcollando; mi rendevo perfettamente conto che mi stavo comportando da stupido, ma non potevo rimediare. E intanto i capelli mi si rizzavano ad uno ad uno sulla nuca e il mio cuore batteva all'impazzata.

Avevo dimenticato completamente il fucile che portavo appeso alla spalla; e avevo dimenticato anche il cane, che tirava e tirava il guinzaglio. Tutto l'animale era impressionante, ma erano soprattutto le lunghe zampe a trampolo che si muovevano a scatti quelle che mi ispiravano la paura più grande. Ognuno di quegli arti si muoveva come un pistone incerto, ma ogni tonfo tonante divorava implacabile il terreno, e le condizioni delle zampe lacerate, insanguinate e macchiate di fango accentuavano la minaccia degli zoccoli acuminati e ingigantivano l'impressione di potenza irradiata dall'animale.

Sebbene fosse evidente che stava male, era ancora in grado di aprirsi un varco tra i giovani abeti, spezzando alcuni degli alberelli come se fossero altrettanti stecchi. Ormai era lontano da me non più di sei metri, e si muoveva goffamente, tuttavia procedeva abbastanza velocemente per piombarmi addosso con tutta la sua massa entro pochi secondi. E io stavo lì come uno scemo, stordito al punto di non riuscire a muovermi. Yukon si avventò, strappandomi dalla mano il guinzaglio ed emettendo un ringhio profondo, come il brontolio del tuono che annuncia un temporale. Poi, in silenzio, con il pelo ritto, la coda avvolta a spirale, caricò l'alce. Era veloce, sicuro e indomabile come i cani selvatici dai quali discendeva.

In occasioni simili si conta il tempo dai battiti del cuore. Per due battiti (o furono tre?) rimasi immobile; la paura, stranamente, mi aveva abbandonato e tutte le mie facoltà erano concentrate sul cane e sul colosso che non intendeva deviare dal percorso in linea retta. Volò in alto nell'aria, con il corpo completamente proteso, la coda simile a una bandiera pelosa, e con i tendini dei fianchi che spiccavano sotto il manto.

L'alce rossobruno e il cane brunonero s'incontrarono e le zanne del cacciatore si chiusero sul naso pendulo del gigante impazzito. Con un suono simile a quello di un sacco di sabbia bagnata che cade su una superficie piatta, cane e alce cozzarono e piombarono al suolo in un groviglio furioso di membra.

Finalmente mi liberai dal sortilegio che m'imprigionava. Mi bastò un secondo per sfilarmi il fucile dalla spalla, azionare l'otturatore per inserire la carica in canna e prendere la mira. Per un tempo che mi parve lunghissimo, ma che in realtà non poté durare più di tre o quattro secondi, rimasi quasi a ridosso dei due animali in lotta, cercando invano la possibilità di sparare senza pericoli. Quando l'occasione si presentò, per poco non me la lasciai sfuggire. Sollevandosi, l'alce scrollò la testa, e Yukon, ancorato con i denti alla gola, strappò via un brano di carne. Yukon venne scagliato via, ma stava già per ributtarsi all'assalto quando io tesi in avanti il fucile (a quella distanza non era necessario prendere la mira) e sparai.

(tratto da: R.D. Lawrence, *Sulle piste del grande Nord*, Mursia, Milano, 1986)

A1. Perché l'alce si presenta tanto aggressivo?

- A Perché è ferito, quindi pericoloso.
- B Perché è un animale selvatico feroce.
- C Perché l'autore vuole drammatizzare la scena.
- D Perché è in cerca di cibo.

A2. Nella prima parte del brano quali sono i comportamenti che descrivono il terrore del protagonista? Individuane almeno due e trascrivili.

.....

.....

.....

A3. Il protagonista si rende conto di comportarsi da stupido, perché:

- A scappa a gambe levate.
- B ha dimenticato il fucile.
- C è uscito senza il cane.
- D non riesce a muoversi.

A4. In quale arco di tempo si svolge la scena?

- A Alcuni minuti.
- B Una manciata di secondi.
- C Circa un'ora.
- D Circa un quarto d'ora.

A5. Quale aspetto dell'alce terrorizza maggiormente il protagonista? Trascrivilo di seguito:

.....

.....

.....

A6. La frase «Yukon si avventò, strappandomi dalla mano il guinzaglio» (riga 21) significa:

- A mentre mi strappava.
- B perché mi strappava.
- C in modo tale da strapparmi.
- D per strapparmi.

A7. Nella frase «divorava implacabile il terreno» (riga 13) il verbo significa:

- A mangiava avidamente.
- B schiacciava con forza.
- C eliminava velocemente.
- D percorreva inesorabilmente.

A8. Da quale espressione può essere sostituita la frase iniziale del brano «Può darsi?»

- A Nonostante.
- B Nel caso in cui.
- C Era inevitabile.
- D Forse.

A9. Nella frase «tuttavia procedeva abbastanza velocemente» (righe 18-19), quale termine corrisponde al significato di "tuttavia" e può sostituirlo?

- A Quindi.
- B Però.
- C Allora.
- D Inoltre.

A10. Come si può rendere con altre parole il significato della frase «per piombarmi addosso» (riga 19)?

- A Piombandomi addosso.
- B Con l'intenzione di piombarmi addosso.
- C Da piombarmi addosso.
- D Cosicché mi piombò addosso.

A11. Quali azioni compie il cane di fronte al pericolo? Trascrivine almeno tre.

.....
.....
.....

A12. Tenendo conto di tutta la storia, come si può definire il cane?

- A Aggressivo e pericoloso. C Pauroso e insicuro.
 B Disobbediente e spericolato. D Coraggioso e fedele.

A13. Nel brano il protagonista quale di queste azioni compie?

- A Rimane immobile nello stesso posto.
 B Avanza verso l'alce.
 C Retrocede allontanandosi lentamente.
 D Segue il movimento del cane.

A14. Quale delle seguenti affermazioni meglio sintetizza il contenuto del testo?

- A Gli animali sono meno sensibili dell'uomo al pericolo.
 B Per difendere il proprio cane un uomo farebbe qualunque cosa.
 C Per difendere il proprio padrone un cane è disposto a rischiare la vita.
 D Gli uomini sono meno aggressivi degli animali.

A15. Nella frase: «Finalmente mi liberai dal sortilegio che m'imprigionava» (riga 34) a quale situazione si riferisce il termine "sortilegio"?

- A A nessuna situazione citata nel brano.
 B Il protagonista non riesce a muoversi per il terrore.
 C Il protagonista riesce a impugnare il fucile.
 D Il protagonista spara e uccide l'alce.

Leggi questo testo e rispondi alle domande che lo seguono.

CHE FARE?

Chiuse le scuole, si spalanca davanti agli occhi dei giovani italiani una voragine di tempo libero, tre mesi: una terra promessa per loro, un mezzo guaio per le famiglie, specie quelle in cui entrambi i genitori lavorano (cioè quattro su cinque). Risulta che nessun genitore di questo Paese faccia tredici settimane di ferie, e dunque il problema di collocare questo esercito è serio. Quasi undici milioni e mezzo di italiani – tanti sono gli under 19 – a spasso. Chi se ne occuperà? Chi e come riempirà le loro giornate? Un paio di settimane in vacanza con la famiglia, magari un'altra in qualche centro estivo pubblico o privato. E poi? Gli altri due mesi? La risposta è sempre quella: i nonni. «La nonna resta il più grande servizio sociale per ora funzionante nel nostro Paese» dice Chiara Saraceno, sociologa della famiglia. Il 64,4 per cento dei

bambini sotto i 13 anni viene affidato ai nonni quando non c'è scuola (con punte oltre il 70 per cento per i più piccini).

- Una volta c'erano le colonie estive e i campi solari. Oggi anche, sebbene siano in pochi a usare ancora questa definizione che sa di marinaretti in fila per tre, una specie di servizio militare balneare. Trent'anni fa al campo solare ci andavano i bimbi poveri. Oggi quasi tutti i Comuni del Nord, nonostante le difficoltà di bilancio, riescono a offrire un servizio, che va da una settimana a un mese, mal che vada in una scuola cittadina adibita a centro estivo. Drammaticamente peggiore la situazione al Sud, dove invece la faccenda viene risolta, solo in parte, grazie all'associazionismo.
- 15 Strutture private, parrocchie, scout, cooperative, wwf, Legambiente, Uisp, società e federazioni sportive operano ovunque e fanno a gara a chi escogita la vacanza più emozionante: non è facile, d'altro canto, stupire ragazzini già abituati a combattere ogni giorno contro alieni, gang e mercenari con la Play-Station.
- 20 In tutta Europa, solo gli asili bulgari (non le superiori) chiudono le porte più a lungo delle nostre scuole. «La nostra organizzazione scolastica» dice la Saraceno «sin dalla materna si basa su un'idea di famiglia che non è più corrispondente alla realtà. Non si capisce perché anche i nidi debbano chiudere due mesi e mezzo. Il fatto è che in Italia il welfare è inteso solo come assistenza ai casi pietosi o disgraziati, e non come servizi per tutti». Un bambino su tre non fa vacanze, e vista la crisi, questa percentuale potrebbe salire questa estate: che cosa implica ciò per la salute psicofisica, e anche per gli equilibri familiari? «Specialmente i bambini delle grandi città potranno risentirne e soprattutto si sentiranno discriminati rispetto ai coetanei che in vacanza ci vanno. Per non parlare del mese di agosto, in cui i Comuni si preoccupano solo dell'intrattenimento degli adulti: i bambini non sono previsti in città, eppure ci sono».
- 25
- 30

(tratto da: «Il venerdì di Repubblica», 12 luglio 2009)

B1. La frase «...si spalanca davanti agli occhi dei giovani italiani una voragine di tempo libero» (righe 1-2) vuol indicare che:

- A le vacanze sono molto lunghe. C le vacanze giungono inaspettate.
 B le vacanze sono pericolose. D le vacanze costano molto.

B2. Che cosa si intende con l'espressione «quattro su cinque» (riga 3)?

- A Ogni quattro famiglie cinque genitori lavorano.
 B Quattro famiglie ogni cinque lavorano.
 C In quattro famiglie ogni cinque tutti e due i genitori lavorano.
 D Su cinque famiglie quattro genitori lavorano.

B3. L'espressione «Risulta che nessun genitore» (righe 3-4), nel contesto, equivale a:

- A non risulta che qualche genitore. C a qualcuno risulta che nessun genitore.
 B non risulta che molti genitori. D risulta che ben pochi genitori.

B4. Quale delle seguenti frasi può sostituire l'affermazione «Il problema di collocare questo esercito è serio» (righe 4-5)?

- A Questo esercito è un serio problema.
 B La sistemazione di questa moltitudine è problematica.
 C Una seria sistemazione di questa massa è un problema.
 D Collocare questo esercito è un problema risolvibile con serietà.

B5. L'espressione «quasi tutti i Comuni del Nord» (riga 16) indica:

- A tutti i Comuni.
- B alcuni Comuni.
- C la maggior parte dei Comuni.
- D molti Comuni.

B6. Con quale espressione sostituiresti «mal che vada» (riga 17)?

- A In malo modo.
- B Come maggior male.
- C Di male in peggio.
- D Nel peggiore dei casi.

B7. In quale paese europeo e quali scuole hanno la chiusura estiva più lunga?

- A In Bulgaria le scuole materne.
- B In Italia gli asili nido.
- C Nel Sud Italia tutte le scuole.
- D In Bulgaria le scuole superiori.

B8. Secondo Chiara Saraceno, il «welfare» (righe 28-29) come dovrebbe essere inteso?

- A Come una forma di assistenza privata.
- B Come una serie di servizi rivolti ai cittadini.
- C Come un'assistenza riservata ai più poveri.
- D Come un servizio di emergenza per casi disperati.

B9. Durante le vacanze estive, i bambini come trascorrono la maggior parte del tempo?

- A Con i nonni.
- B Ai centri estivi.
- C Con la Play-Station.
- D Con la famiglia.

B10. Nell'espressione «potranno risentirne» (righe 31-32) il pronome *ne* si riferisce:

- A agli equilibri familiari.
- B ai bambini che non possono andare in vacanza.
- C al fatto che la crisi peggiorerà.
- D al fatto che molti bambini non potranno andare in vacanza.

B11. Perché la situazione del Sud Italia viene definita «drammaticamente peggiore» di quella del Nord? (riga 18)

- A I ragazzini sono più condizionati da giochi come la Play-Station.
- B Ci sono troppe associazioni che operano ovunque.
- C I Comuni non organizzano centri estivi per i ragazzi.
- D C'è una scelta molto ampia, ma offre poche emozioni.

B12. La frase «Per non parlare del mese di agosto» (riga 33) vuol dire che:

- A nel mese di agosto il problema non esiste.
- B nel mese di agosto il problema è ancora più grave.
- C nel mese di agosto il problema è meno grave.
- D nel mese di agosto non si parla di questo.

C5. Individua gli elementi che nelle frasi seguenti hanno la funzione di soggetto e trascrivili nello spazio sottostante.

1. Come mai non è venuto con te anche Paolo?

.....

2. È pericoloso andare in bici senza freni.

.....

C6. Quale di queste frasi contiene un complemento di causa?

A Mia sorella muore di invidia nel sentire i racconti dei viaggi di Elisa.

B Sono stato colpito da una tonsillite, ma con gli antibiotici sono guarito presto.

C Ho assistito con interesse alla riparazione delle reti da pesca.

D Essendo senza chiavi sono entrato dalla finestra della camera da letto.

C7. Quale di queste frasi contiene un complemento di mezzo?

A Per il gran caldo ho passato la notte sul balcone.

B Vorrei che mi raccontassi tutto con ordine, non con la solita fretta.

C I carabinieri hanno scoperto con i cani un traffico di droga.

D Il giornale di oggi è uscito con un inserto sui cani randagi.

C8. Completa le frasi seguenti con un opportuno nesso subordinante.

1. Vorrei sapere le scuole al Sud riaprono più tardi, a volte non c'è differenza di temperatura.

2. Vi invito a casa mia promettiate non farete troppo chiasso.

C9. Trasforma ogni frase interrogativa diretta nella corrispondente interrogativa indiretta e trascrivila nello spazio sottostante.

1. Diceva: «Vorrei aiutarti, ma non so come fare».

.....

2. Il bambino gridava: «Non sono stato io», ma nessuno gli credeva.

.....

C10. Quale delle seguenti frasi contiene una subordinata con valore relativo?

A Non vorrei che si fosse creato tra noi un malinteso.

B Gli anziani che vivono nelle case di riposo spesso sono malinconici.

C Sono convinto del fatto che tu dica la verità.

D Sarebbe bene che ognuno facesse il suo dovere.